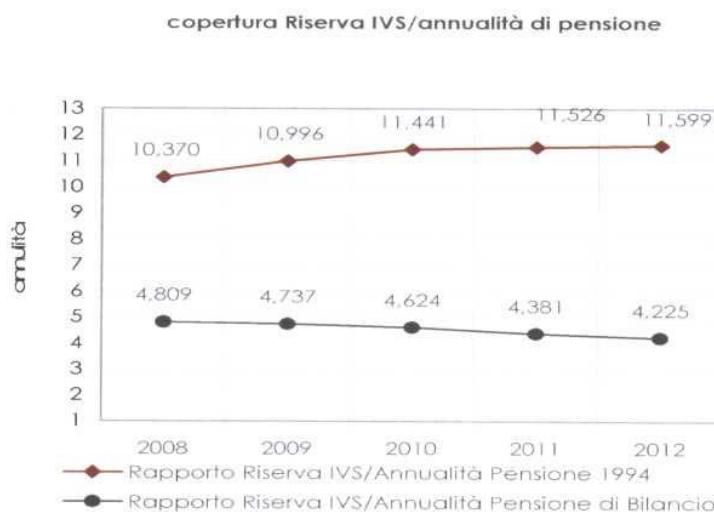


Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari a 149.238 migliaia, passa da **11,526** dell'anno precedente, a **11,599** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2012 pari a 409.680 migliaia), l'indice passa da **4,381** annualità dell'anno precedente, a **4,225**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:



La **Riserva Generale**, ammontante a 16.427 migliaia, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si ricorda che nell'anno 2011 l'INPGI Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. ha realizzato una riforma del sistema contributi e prestazioni che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne.

Riguardo l'anno 2012, in considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

Si riporta di seguito una nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati relativamente all'esercizio in esame rispetto alle risultanze del bilancio tecnico attuariale. Nella lettura degli scostamenti occorre tener in debito conto la diversa natura del bilancio contabile e di quello tecnico: il primo consuntiva ex post le dinamiche economico – patrimoniali; il secondo prevede, ex ante e sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai ministeri vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.

**Riconciliazione fra Bilancio Consuntivo al 31.12.2012
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi

Le differenze tra i contributi complessivi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono dell'ordine del -1%. La motivazione principale di questa differenza risiede nel fatto che le valutazioni di previsione attuariale sono effettuate in base ad ipotesi fornite dai ministeri vigilanti che prevedono platee in crescita in quanto costruite su dati medi nazionali relativi all'intera economia; ovviamente esse non coincidono con le dinamiche proprie del gruppo degli iscritti di INPGI e con l'attuale mercato del lavoro dei giornalisti.

Rendimenti

Per quanto attiene i rendimenti si osserva una performance effettiva più contenuta di quella prevista nel Bilancio Tecnico (49.6 milioni di Euro contro il 52.3 attesi con uno scarto del 7%).

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni IVS sono sostanzialmente allineate al dato consuntivo con una sottostima prossima al 2.4%. La principale motivazione risiede nelle dinamiche dei prepensionamenti nel periodo sotto esame.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale è abbastanza allineato a quello consuntivato con uno scarto del -3% circa.

B- FONDI PER RISCHI ED ONERI

In tale categoria risultano presenti il fondo di garanzia per indennità di anzianità riconosciuto agli iscritti, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, classificato nella voce "trattamento di quiescenza ed obblighi simili"; il fondo garanzia per la concessione di prestiti ed il fondo rischi riduzione spese per consumi intermedi, classificati tra gli "altri fondi".

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili – Euro 17.466.832 (17.466.832)

Tale voce è composta dal **Fondo Garanzia Indennità di anzianità**, che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, poiché non vi è stata alcuna destinazione del risultato economico della gestione di garanzia dell'indennità di anzianità, in quanto nell'anno precedente si registrò un disavanzo di gestione.

Si segnala altresì che per l'esercizio in esame, così come già commentato nella sezione dedicata al Patrimonio Netto, tale fondo si incrementerà, in sede di destinazione dell'avanzo, per effetto dell'accantonamento della somma pari a 251 migliaia, quale differenza tra la contribuzione accertata per 1.067 migliaia e le uscite della stessa natura pari a 816 migliaia.

La movimentazione del fondo è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo Garanzia Indennità anzianità	17.466.832	0	0	17.466.832
Totale	17.466.832	0	0	17.466.832

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.368.497 (1.088.409)

La voce è composta:

- dal **Fondo garanzia prestiti** che registra un incremento di 80 migliaia dato dalla differenza tra gli accantonamenti per 175 migliaia, e gli utilizzi, previsti dal Regolamento per 95 migliaia;
- dal **Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi** di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini "spending review"; gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013. I risparmi sono stati stimati, così come previsto dalla Legge, sulle spese sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, ammontante a 200 migliaia, risulta accantonato nella successiva sezione degli "Oneri straordinari", tra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, così come stabilito con Atto del CDA n° 103 del 15 ottobre 2012.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo garanzia Prestiti	1.088.409	174.862	94.774	1.168.497
Fondo rischi riduzione consumi intermedi	0	200.000	0	200.000
Totale	1.088.409	374.862	94.774	1.368.497

C - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**Trattamento fine rapporto – Euro 2.887.139 (2.784.480)**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, le somme destinate alla previdenza complementare ed i trasferimenti al fondo tesoreria Inps.

Si rappresenta che alla fine dell'esercizio in esame tale posta debitaria accoglie anche l'ammontare del debito per TFR maturato nei confronti dei dipendenti della Gestione Separata che, fino al precedente esercizio, confluiva nel bilancio di quest'ultima.

Nell'esercizio in esame, si è intrapreso il processo di unificazione degli stipendi, con rilevazione contabile in capo alla Gestione Principale.

Si consideri che la posizione previdenziale ed assistenziale dell'Ente a rappresentazione del proprio personale dipendente e degli organi collegiali è unica e che i pagamenti previdenziali, assistenziali e fiscali vengono di norma effettuati in unica soluzione dalla Gestione Principale.

Dal momento che l'unica necessità è quella di rappresentare contabilmente solo i costi del personale e degli organi collegiali su ambiente Gestione Separata, si è ritenuto di dover contabilizzare la totalità degli stipendi in ambiente Gestione Principale e ribaltare mensilmente i costi di riferimento, tramite procedura attualmente già utilizzata per tutti gli altri costi di struttura.

Il pagamento complessivo degli stipendi viene pertanto effettuato in unica soluzione dalla Gestione Principale che viene mensilmente reintegrata finanziariamente dalla Gestione Separata, per l'ammontare dei relativi costi di riferimento.

A tale proposito si è provveduto a trasferire in capo alla Gestione Principale l'ammontare complessivo del debito per il trattamento di fine rapporto, mantenendo invariata la rilevazione dei costi "diretti" del personale e dell'accantonamento al fondo TFR.

La motivazione di tale scelta è riconducibile al fatto che si è voluto unificare tutto il processo degli stipendi fino ad arrivare all'emissione di un unico pagamento per tutte le ripartizioni esistenti.

mantenendo comunque l'esatta attribuzione economica, tramite la sopra citata procedura di ribaltamento dei costi degli stipendi.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato un incremento netto pari a 103 migliaia, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Consistenza inizio esercizio	2.784.479
TFR Gestione Separata al 1/01/2012	122.132
Liquidazioni in corso d'anno	-105.026
Prelevo previdenza complementare	-613.443
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	-265.526
incrementi dell'anno	964.523
Consistenza fine esercizio	2.887.139

D - DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 219.436 (155.148)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie ed alle commissioni di gestione relative al portafoglio titoli di competenza dell'esercizio 2012, che sono state addebitate agli inizi dell'anno 2013.

Debiti verso fornitori – Euro 2.025.893 (2.268.676)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori risulta pari a 2.026 migliaia, di cui 1.821 migliaia per fatture ricevute e ancora da liquidare e 205 migliaia per l'acquisizione di beni e servizi non ancora fatturati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento del debito pari a 243 migliaia.

Debiti tributari – Euro 36.413.808 (18.995.678)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:

- ritenute fiscali sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni previdenziali pagate nel mese di dicembre 2012 per 20.019 migliaia;
- debito residuale, al netto degli acconti corrisposti, per il saldo delle imposte d'esercizio IRES ed IRAP per 106 migliaia;
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain maturata sulla porzione del portafoglio titoli fiscalmente detenuta a regime di risparmio gestito per 16.244 migliaia;
- altri debiti residuali di varia natura, per 45 migliaia.

Il sostanziale aumento rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente all'importo relativo all'imposta sostitutiva sul Capital Gain maturata sul portafoglio titoli. Imposta non sostenuta nel precedente esercizio.

Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 3.205.461 (3.180.944)

Sono costituiti da tutti quei debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, nonché dalla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio si riferisce alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge operate nel mese di dicembre.

Fondo contributi contrattuali – Euro 2.899.078 (2.941.302)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio sul deposito della banca tesoreria, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione negativa di 42 migliaia, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 879 migliaia e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 9 migliaia;

- **decrementi:** anticipazioni di 930 migliaia per Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà.

Fondo assicurazione infortuni – Euro 6.692.814 (5.877.059)

I movimenti di tale fondo, regolamentato dalla Convenzione stipulata con la FNSI, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni dell'anno e conducono ad un saldo di fine esercizio pari a 6.693 migliaia.

Il fondo si è incrementato per 18 migliaia a seguito del riconoscimento degli interessi applicati sulla consistenza dell'anno precedente e per 798 migliaia quale destinazione dell'avanzo della gestione infortuni, avanzo determinatosi nell'anno per effetto della differenza tra il totale delle entrate per 2.641 migliaia ed il totale delle uscite per 1.843 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo risulta quindi incrementato per 816 migliaia.

Fondo contrattuale per finalità sociali – Euro 31.247.642 (38.304.621)

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali è stata istituita nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'accordo stipulato tra FIEG e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato dai Ministeri Vigilanti, tramite l'istituzione di un Comitato Paritetico di gestione del fondo stesso.

La gestione interviene prioritariamente per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno, di cui alla Legge 416/81, e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti.

Interviene inoltre per finanziare il costo dei trattamenti di prepensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81 eccedenti le disponibilità finanziarie pubbliche annualmente stanziate a tale titolo.

In ultimo, interviene per fare fronte alle esigenze sociali relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di Solidarietà).

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

- **conto di gestione copertura prepensionamenti,** ammontante a 29.575 migliaia, in incremento per 3.698 migliaia rispetto all'anno precedente. La movimentazione del fondo è determinata dalla differenza tra gli utilizzi previsti a titolo di copertura degli abbattimenti percentuali relativi ai prepensionamenti, al netto delle contribuzioni accertate nei confronti delle Aziende contribuenti. Tale conto viene utilizzato per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno erogato e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti dal regolamento delle prestazioni, regolato con apposita contribuzione aggiuntiva da parte dei datori di lavoro che ne fanno richiesta, in misura del 30% del costo di ciascun prepensionamento;
- **conto di gestione copertura indennizzi,** ammontante a 1.672 migliaia, in decremento rispetto all'anno precedente per 10.755 migliaia. La movimentazione intervenuta nell'anno è rappresentata dagli incrementi per 4.296 migliaia a seguito della contribuzione accertata e per dall'utilizzo di 15.051 migliaia a titolo di finanziamento degli indennizzi erogati dall'Inpgi.

Tale conto è stato costituito per far fronte alle esigenze sociali che FIEG e FNSI valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà) ed è alimentato dagli accertamenti verso le Aziende contribuenti obbligate al versamento del contributo di mobilità, nella misura del 0,60% di ciascuna retribuzione.

In considerazione della rilevante dimensione assunta dal fenomeno del ricorso agli ammortizzatori sociali e del perdurare della crisi editoriale in atto, le parti sociali ed il Comitato paritetico del "Fondo contrattuale con finalità sociali", così come recepito con atto del CDA n° 104 del 15 ottobre 2012, hanno convenuto di destinare tale fondo, nella misura del 90% (**15.051 migliaia**) della consistenza al 31 dicembre 2012 e pari a **16.723 migliaia**, al finanziamento degli indennizzi erogati. La consistenza residua del 10% nonché l'intero gettito contributivo che affluirà nel Fondo a partire dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2015, saranno destinati al sostegno degli oneri derivanti dai trattamenti di pensionamento anticipato di cui all'art.37 della legge 416/81.

Fondo di perequazione – Euro 2.442.380 (1.639.085)

Tale fondo è stato costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico nell'anno 2009, a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità. Alla fine dell'esercizio tale fondo presenta una consistenza di 2.442 migliaia, in aumento di 803 migliaia rispetto all'anno precedente per effetto sia della contribuzione accertata

nel corso dell'esercizio pari a 791 migliaia che del riconoscimento degli interessi sulla consistenza dell'anno precedente, calcolati sulla base del tasso medio annuale della banca tesoreria e pari a 12 migliaia.

Si fa presente inoltre che nell'esercizio precedente tale fondo era classificato nella successiva categoria degli "altri debiti". Dal momento che nell'esercizio in esame è stato definito il suo regolamento, quale provvedimento anticrisi per le pensioni dirette e di reversibilità, si è provveduto a classificarlo in apposita sezione per poterlo meglio rappresentare.

Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati espressi in bilancio, è stato riclassificato anche il dato comparativo al 31/12/2011.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 268.865 (147.565)

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati dalle stesse eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute.

Debiti verso iscritti – Euro 1.563.010 (1.291.028)

La voce debitoria in esame, che registra un incremento di 272 migliaia rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale ed assistenziale che risultano ancora da liquidare. Tra questi figurano principalmente ratei di Disoccupazione, ratei di Cassa Integrazione e ratei di Contratti di solidarietà.

Debiti verso locatari – Euro 634.815 (636.467)

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto e rispetto all'esercizio precedente non registra particolari variazioni. L'importo si riferisce per la gran parte al saldo dei depositi cauzionali ricevuti dagli inquilini.

Debiti verso mutuatari – Euro 16.147 (28.294)

L'importo di tale voce è riferito ad incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, non è stata ancora definita l'esatta attribuzione.

Debiti verso personale dipendente – Euro 2.249.571 (2.020.319)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono composti dal saldo del premio di produzione dell'anno 2012, riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 1.535 migliaia, liquidato nei primi mesi dell'anno 2013, dall'ammontare delle ferie e permessi maturati e non goduti per 536 migliaia e da altre competenze ancora da liquidare per 179 migliaia.

Debiti verso lo Stato – Euro 736.707 (524.057)

I debiti verso lo Stato riguardano essenzialmente i debiti per Contributi Enaoli per 278 migliaia, per Contributi Asili Nido per 273 migliaia ed i debiti per Contributi Onpi per 4 migliaia, oltre che i debiti per le liquidazioni delle indennità di carica dei componenti degli Organi Collegiali dipendenti statali per 181 migliaia.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 4.252.810 (5.277.674)

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto non è stata ancora definita l'esatta attribuzione. L'importo complessivo iscritto in bilancio registra un decremento rispetto al precedente esercizio di 1.025 migliaia.

Altri debiti – Euro 2.303.470 (1.352.619)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci e rispetto all'anno precedente risulta incrementata di 951 migliaia.

Tra gli importi più rilevanti di questa categoria segnaliamo:

- 460 migliaia per il residuo del finanziamento concesso dallo Stato per l'integrazione salariale dei contratti di solidarietà, così come previsto dalla normativa vigente, per l'intervento a titolo di

copertura dell'ulteriore integrazione salariale oltre l'onere sostenuto dall'Inpgi. L'importo residuo è stato liquidato nei primi mesi dell'anno successivo;

- 398 migliaia per debiti verso iscritti ed aziende contribuenti per prestazioni di varia natura ancora da liquidare e per restituzioni di somme non dovute;
- 335 migliaia per debiti verso la Gestione Previdenziale Separata per versamenti di contributi erroneamente confluiti sulle casse della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., poi restituiti nel corso dell'anno 2013;
- 283 migliaia per somme entrate sui conti correnti bancari e postali che non sono state ancora attribuite alle relative posizioni creditorie;
- 158 migliaia per debiti verso i fondi di previdenza complementare del personale dipendente per le trattenute operate nel mese di dicembre 2012 e versate nel mese di gennaio 2013;
- 103 migliaia per debiti verso Associazioni Stampa relativamente a somme ancora da liquidare.

La restante cifra di 566 migliaia è riferita a debiti residuali di varia natura.

In tale categoria non è più presente il Fondo di perequazione poiché classificato nella precedente sezione appositamente dedicata.

Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati espressi in bilancio, è stato riclassificato anche il dato comparativo al 31/12/2011.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

Relativamente ai **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale e risultanti dalla seguente tabella:

	2012	2011
Impegni assunti		
Concessione di Mutui ipotecari	2.750.859	7.559.500
Concessione di Prestiti	200.200	242.900
Vendita di Immobili	3.490.000	3.300.000
Acquisto di Immobil. Immateriali	690.000	0
Investimenti Finanziari	106.360.728	127.493.933
Garanzie rilasciate		
Fidejussioni rilasciate	9.864	16.027

si rileva che:

- la somma di 2.751 migliaia si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Mutui ipotecari che alla data di chiusura di bilancio risultano ancora da erogare. Nello specifico trattasi di importi autorizzati dalla competente commissione, in attesa dei relativi adempimenti necessari all'erogazione;
- la somma di 200 migliaia si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Prestiti che alla data di chiusura di bilancio non risultano ancora liquidati, in quanto in attesa dell'espletamento dei relativi adempimenti amministrativi;
- la somma di 3.490 migliaia si riferisce agli impegni assunti verso terzi sottoforma di preliminari di vendita, relativamente alla cessione dell'immobile sito in Rende (CS), Località Canalette per euro 3.300 migliaia ed alla cessione dell'immobile sito in Aosta, Via Aubert 51 per euro 190 migliaia;
- la somma di 690 migliaia si riferisce all'impegno assunto verso terzi a seguito della stipulazione del contratto di acquisto del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale, sottoscritto alla fine dell'esercizio in esame, la cui esecuzione è messa in opera avranno effetti differiti su più esercizi;
- la somma di 106.361 migliaia per investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi immobiliari" il cui valore risulta pari a 53.646 migliaia ed impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity" il cui valore risulta pari a 52.715 migliaia; il valore delle quote già richiamate risulta iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie;
- la somma di 10 migliaia si riferisce al valore residuo di una Fideiussione rilasciata nell'anno 1999 nei confronti di un istituto di credito a titolo di garanzia per la concessione a terzi di un mutuo ipotecario.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

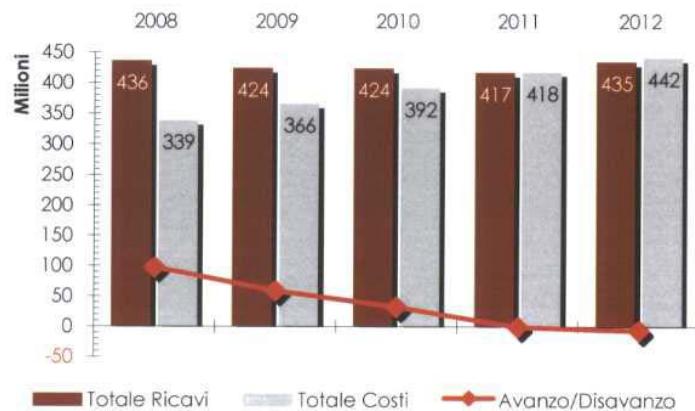
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze 2012/2011
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	434.600.627	416.848.532	17.752.095
COSTI	441.991.354	418.151.526	23.839.828
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-7.390.727	-1.302.994	-6.087.733
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	104.789.468	100.399.198	4.390.270
ONERI	55.468.335	35.491.190	19.977.146
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	49.321.132	64.908.008	-15.586.876
SPESA DI STRUTTURA	24.483.185	23.896.009	587.176
ALTRI PROVENTI ED ONERI	3.723.580	3.396.481	327.099
COMP.STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-4.403.676	-25.246.652	20.842.976
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	5.669.231	5.118.259	550.972
RISULTATO ECONOMICO	11.097.893	12.740.574	-1.642.681

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un disavanzo di 7.391 migliaia, contro il disavanzo di 1.303 migliaia dell'anno precedente, così come rappresentato dalla seguente tabella, in cui si evidenziano proventi complessivi per 434.601 migliaia (+4,26%) ed oneri complessivi per 441.991 migliaia (+5,70%):

(Rapporto tra costi e ricavi della gestione previdenziale)

	2008	2009	2010	2011	2012
Valori all'unità di euro					
Total Ricavi	436.065.368	423.979.361	423.814.393	416.848.532	434.600.627
Total Costi	338.856.788	365.869.561	392.006.411	418.151.526	441.991.354
Avanzo/Disavanzo	97.208.580	58.109.800	31.807.982	-1.302.994	-7.390.727
Rapporti %					
costi/ricavi	77,7%	86,3%	92,5%	100,3%	101,7%
avanzo/ricavi	22,3%	13,7%	7,5%	-0,3%	-1,7%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

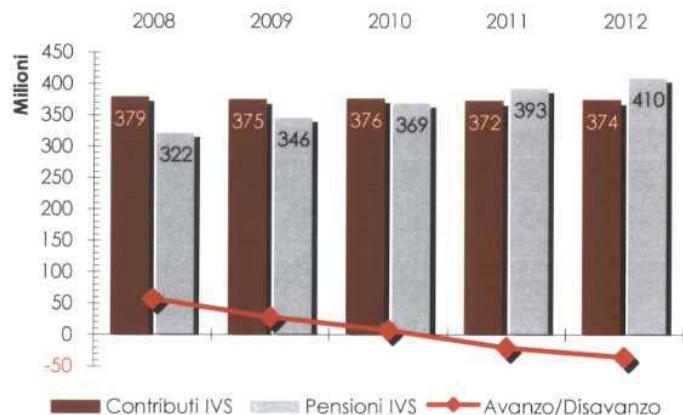


Esaminando esclusivamente la gestione previdenziale IVS, che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l'analisi della gestione, si evidenzia che i contributi IVS sono pari a 373.796 migliaia, mentre le pensioni IVS sono pari a 409.680 migliaia con un disavanzo della gestione pari a 35.883 migliaia.

Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS dell'anno + anni precedenti)

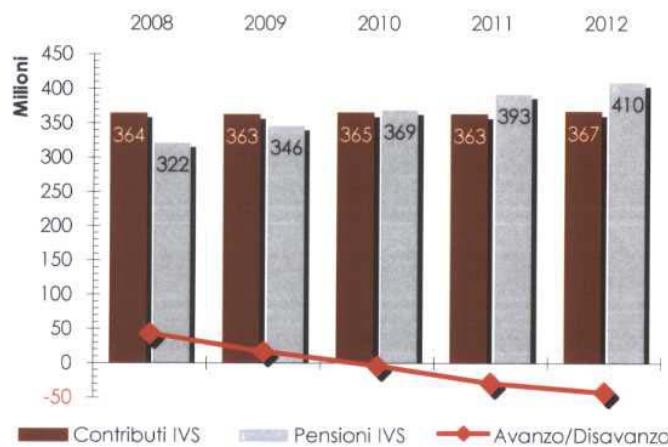
	2008	2009	2010	2011	2012
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS	378.988.953	374.611.137	376.288.375	372.240.446	373.796.345
Pensioni IVS	321.829.848	346.389.633	369.271.873	392.667.025	409.679.698
Avanzo/Disavanzo	57.159.105	28.221.504	7.016.502	-20.426.579	-35.883.353
Rapporti %					
costi/ricavi	84,9%	92,5%	98,1%	105,5%	109,6%
avanzo/ricavi	15,1%	7,5%	1,9%	-5,5%	-9,6%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Particolarmente significativo è l'indice che mette in rapporto le pensioni IVS con i contributi IVS che riguardano l'anno corrente, così come di seguito esposto:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS anno corrente)

	2008	2009	2010	2011	2012
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS	364.495.646	362.659.915	365.161.190	363.222.346	367.096.879
Pensioni IVS	321.829.848	346.389.633	369.271.873	392.667.025	409.679.698
Avanzo/Disavanzo	42.665.798	16.270.282	-4.110.683	-29.444.679	-42.582.819
Rapporti %					
costi/ricavi	88,3%	95,5%	101,1%	108,1%	111,6%
avanzo/ricavi	11,7%	4,5%	-1,1%	-8,1%	-11,6%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Per l'approfondimento delle tematiche legate all'evoluzione dei contributi e delle pensioni, si rimanda a quanto riportato nella sezione del Patrimonio Netto in cui viene illustrata la nota esplicativa al Bilancio Tecnico Attuariale.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale sono le seguenti:

	2012	2011	variazioni
Contributi obbligatori	402.408.597	401.451.825	956.771
Contributi non obbligatori	10.990.732	8.879.297	2.111.435
Sanzioni ed interessi	4.459.084	4.940.152	-481.069
Altri ricavi	1.690.966	1.081.276	609.691
Utilizzo fondi	15.051.248	495.981	14.555.266
Totale	434.600.627	416.848.532	17.752.095

Nel prosieguo della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni determinanti.

Contributi obbligatori - Euro 402.408.597 (401.451.825)

I contributi obbligatori accertati nel corso dell'esercizio hanno registrato un aumento di 957 migliaia, pari allo 0,24%.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei contributi dell'anno, ammontano complessivamente a 395.203 migliaia e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalla quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

Rispetto all'anno precedente si è registrato un lieve aumento dei ricavi per 3.312 migliaia pari allo 0,85%.

La mancata variazione sostanziale degli importi accertati nel 2012 rispetto all'anno precedente è riconducibile al perdurare degli effetti della crisi editoriale in atto. Infatti, nonostante l'aumento della contribuzione per il rinnovo CCNL FNSI/FIEG e CCNL FNSI/AERANTI-CORALLO, rinnovi altri contratti, miglioramenti per dinamiche delle carriere e scatti di anzianità per complessivi circa 10 milioni, si è assistito ad un contenimento della contribuzione a seguito della diminuzione dei rapporti di lavoro, dei contratti di solidarietà, di CIGS, esodi incentivati, prepensionamenti, congelamento delle retribuzioni nei vari comparti della Pubblica Amministrazione, per circa 5,5 milioni, oltre che per gli effetti delle agevolazioni contributive per le assunzioni di giornalisti disoccupati per ulteriori circa 1,2 milioni.

In ogni caso, va rilevato che i ricavi contributivi si sono assestati sul valore dell'anno precedente solo grazie al maggior gettito derivante dai rinnovi contrattuali.

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno, si possono così riepilogare.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato maggiori ricavi rispetto all'anno precedente:

- rinnovo della parte economica del CNLG FIEG/FNSI che ha comportato, a partire dal mese di giugno 2012, aumenti della base imponibile contributiva;
- aumenti dei minimi retributivi di legge applicati alle figure di collaboratore e/o corrispondente ex articoli 2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG, a decorrere dall'inizio dell'anno in esame;
- Decreto Ministero del Lavoro del 24/01/2012 con cui sono state aumentate, a decorrere dal 01/01/2012, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria a favore dei giornalisti operanti all'estero.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato minori ricavi rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, Contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.), con conseguenti effetti sulla diminuzione dei rapporti di lavoro nonché sulla contrazione della massa retributiva imponibile;
- innalzamento della fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, che passa da 42.049 euro dell'anno 2011 a 43.228 euro dell'anno 2012;
- concessione dei benefici contributivi, ex articolo 8, comma 9, della legge 407/90 alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata o in CIGS;
- benefici contributivi concessi alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti cassaintegrati e/o disoccupati ovvero privi di rapporto di lavoro da almeno 6 mesi e/o nei casi di trasformazione di rapporti di lavoro a termine o di co.co.co.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi anni precedenti**, ammontano complessivamente a 7.205 migliaia e derivano per 4.400 migliaia (anno precedente 6.500 migliaia) dall'attività ispettiva e per 2.800 migliaia (anno precedente 3.061 migliaia) dall'attività amministrativa di recupero crediti e da denuncia.

Rispetto all'anno precedente, risultano quindi minori ricavi per 2.356 migliaia, pari al 24,64%.

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da 1.210.338 migliaia dell'anno precedente ad 1.187.535 migliaia, con una diminuzione di 22.803 migliaia pari al 1,88%.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2012 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari ad Euro 62.459 (anno precedente Euro 62.228).

L'attività di vigilanza

L'ammontare complessivo dei contributi evasi od omessi accertati nel corso dell'esercizio è stato pari a 7.475 migliaia (anno precedente 9.879 migliaia), di cui 5.100 migliaia per contributi e 2.375 migliaia per sanzioni civili.

L'ammontare accertato nel corso dell'anno registra una flessione rispetto all'anno precedente di 2.404 migliaia, pari al 24,33%. I verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passano da n° 85 dell'anno precedente a n° 82 dell'anno in corso.

Gli accertamenti ispettivi hanno rilevato rapporti di lavoro per omessa denuncia di giornalisti formalmente qualificati come titolari di un rapporto di lavoro autonomo, per i quali invece è stata accertata la natura subordinata dell'attività lavorativa.

Inoltre si sono rilevati rapporti di lavoro in cui i giornalisti erano stati formalmente inquadrati con qualifiche diverse e le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali.

Sono state infine accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

Contributi non obbligatori – Euro 10.990.732 (8.879.297)

I contributi non obbligatori si suddividono in "Contributi per la prosecuzione volontaria" per 1.379 migliaia, "Riscatto di periodi contributivi" per 892 migliaia e "Ricongiungimenti contributivi non

obbligatori" per 8.720 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento di 2.111 migliaia, da attribuire ai maggiori ricavi derivanti dai ricongiungimenti dei periodi assicurativi.

Sanzioni ed interessi – Euro 4.459.084 (4.940.152)

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano minori ricavi per 481 migliaia pari al 9,74%, per effetto della riduzione imputabile soprattutto ai minori ricavi per le sanzioni civili ed interessi connessi all'attività di vigilanza.

Per quanto riguarda le sanzioni, l'accertamento complessivo è stato pari a 4.035 migliaia (anno precedente 4.545 migliaia) di cui, come detto, 2.375 migliaia riferiti all'attività di vigilanza.

Altri ricavi – Euro 1.690.966 (1.081.276)

La categoria risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 610 migliaia pari al 56,39%, per effetto dei maggiori ricavi registrati sui recuperi delle indennità di fine rapporto, relativamente alle procedure di esecuzione dei riparti fallimentari di talune aziende editoriali, nonché altri recuperi contributivi non classificabili nelle precedenti voci.

Utilizzo fondi – Euro 15.051.248 (495.981)

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'utilizzo dei fondi del bilancio INPGI a copertura sia di eventuali disavanzi delle singole gestioni, nonché ad integrazione di oneri di natura previdenziale.

L'unico evento che ha riguardato tale categoria è stato quello relativo all'utilizzo del Fondo copertura indennizzi destinato al finanziamento degli interventi di integrazione e sostegno del reddito erogati dall'Inpgi (Cigs, contratti di solidarietà, disoccupazione e mobilità).

Il perdurare della crisi editoriale ha determinato un forte ricorso, in continuo aumento, agli ammortizzatori sociali, da cui ne è derivato un incremento significativo della spesa previdenziale in capo agli indennizzi.

Per effetto della dimensione assunta dal ricorso a tali ammortizzatori sociali e a tutti gli interventi generali di integrazione e sostegno al reddito, gli oneri complessivi in questione non sono supportati sufficientemente dal gettito assicurato dalle aliquote contributive stabilite per i trattamenti di disoccupazione e mobilità.

Pertanto, in considerazione dell'accordo sottoscritto tra la Fieg e la FNSI in data 20 settembre 2012, recepito dal CDA con atto n° 104 del 15 ottobre 2012, le parti sociali ed il Comitato paritetico di gestione del "Fondo contrattuale con finalità sociale" hanno convenuto di destinare il 90% del Fondo "Conto gestione copertura indennizzi", cui confluiscе l'ammontare del gettito contributivo dello 0,60% versato dalle aziende contribuenti, ad incremento delle risorse per il finanziamento di tali interventi previsti a sostegno ed integrazione del reddito.

Ciò per quanto riguarda il gettito affluito nel fondo e riguardante il periodo 1 aprile 2009 – 31 dicembre 2012.

La parte residuale del fondo, pari al 10%, ed il gettito afferente le retribuzioni dovute dal 1 gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2015 saranno destinati esclusivamente al sostegno degli oneri per i trattamenti di pensionamento anticipato di cui all'art. 37 della legge 416/81.

In sede di chiusura di bilancio consuntivo 2012 si è quindi provveduto, così come risultante tra i ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale, nella sezione dedicata agli "Utilizzi dei fondi" alla voce "Copertura Indennizzi", ad utilizzare il 90% dell'ammontare incamerato dal predetto fondo per una somma pari a 15.051 migliaia.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 441.991 migliaia, con un incremento rispetto all'anno precedente di 23.840 migliaia pari al 5,70%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Prestazioni obbligatorie	436.207.748	412.865.667	23.342.081
Prestazioni non obbligatorie	2.922.137	2.826.611	95.526
Altri costi	2.861.469	2.459.248	402.220
Totale	441.991.354	418.151.526	23.839.828

Prestazioni obbligatorie – Euro 436.207.748 (412.865.667)

La spesa sostenuta nel corso dell'anno per le **prestazioni obbligatorie** rappresenta, in termini percentuali sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria, una quota pari al 98,69% (anno precedente 98,74%). Tale importo, suddiviso in 14 ratei, determina un rateo medio mensile di circa 31.158 migliaia rispetto a 29.490 migliaia dell'anno precedente.

La categoria risulta così suddivisa:

	2012	2011	variazioni
Pensioni	409.960.145	392.905.025	17.055.120
Assegni	619.319	588.115	31.204
Indennizzi	25.628.285	19.372.528	6.255.757
Totale	436.207.748	412.865.667	23.342.081

Relativamente alle **pensioni**, mettendo a confronto i dati della spesa per **pensioni IVS** pari a 409.680 migliaia con quelli rilevati nel 2011 pari a 392.667 migliaia, si registra un aumento di spesa di 17.012 migliaia pari al 4,33%, inferiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 23.395 migliaia.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante:

Dettaglio spesa pensionistica IVS	in migliaia
rateo medio anno 2011 (circa Euro 29.200 migliaia x 14 ratei)	408.800
perequazione annuale di legge	839
incremento trattamenti e ricalcoli	41
Totale	409.680

L'incremento di spesa del 4,33% oltre ad essere stato influenzato dall'aumento della perequazione annuale pari al 2,7% rispetto al 1,6% dell'anno precedente, è stato influenzato anche dalla crescita fisiologica dei trattamenti pensionistici, da individuare prevalentemente nell'ampliamento della platea degli iscritti e nell'accresciuto importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati, nonché dall'incremento dei ratei già erogati a seguito del riconoscimento di arretrati, supplementi e ricalcoli di pensione.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

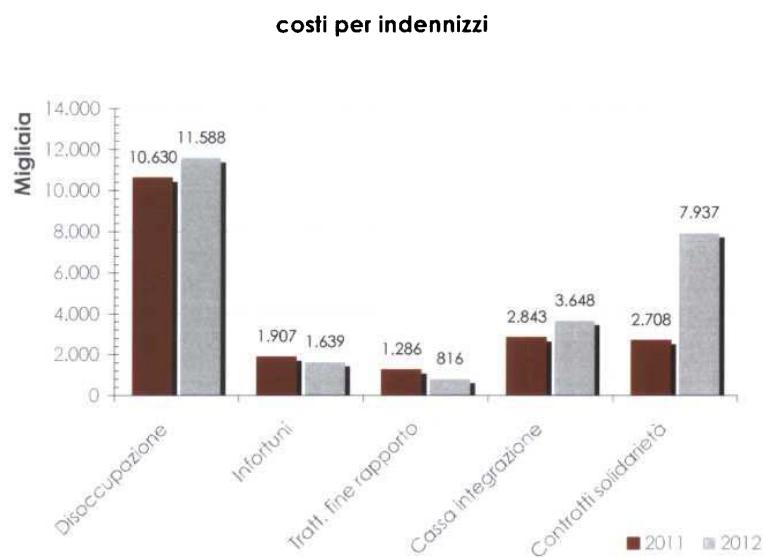
Anno	Dirette	Supersitivi	Totale
2011	5.206	2.097	7.303
2012	5.500	2.146	7.646
Variazione	294	49	343

Relativamente alla spesa pensionistica, un cenno particolare va rivolto alla liquidazione dei **prepensionamenti di cui alla Legge 416/81**, che ha posto l'onere dei prepensionamenti a carico dello Stato a partire già dall'anno 2009. Alla data di chiusura del bilancio, sono stati liquidati complessivamente n° 471 prepensionamenti, di cui n° 95 nell'esercizio in esame. L'onere complessivo che ha inciso nell'esercizio in esame, anticipato dall'INPGI, è risultato pari a 12.670 migliaia, il cui rimborso avverrà nel corso dell'anno 2013, così come risultante nella precedente sezione dello Stato Patrimoniale dedicata ai crediti verso lo Stato.

Relativamente ai **costi per gli indennizzi**, nella loro globalità, raggiungono l'importo di 25.628 migliaia, in aumento per 6.256 migliaia pari al 32,29%, così come risultante dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Trattamenti disoccupazione	11.588.362	10.629.683	958.679
Trattamento tubercolosi	0	0	0
Gestione infortuni	1.639.026	1.906.871	-267.845
Trattamento fine rapporto	816.137	1.285.784	-469.647
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	3.647.721	2.842.528	805.193
Contratti di solidarietà	7.937.039	2.707.663	5.229.376
Indennità di mobilità	0	0	0
Totale	25.628.285	19.372.528	6.255.757

Come già ampiamente accennato nella precedente sezione relativa all'“utilizzo fondi”, il perdurare della crisi editoriale in atto ha determinato anche per l'esercizio in esame un forte ricorso, in continuo aumento, agli ammortizzatori sociali, da cui ne è derivato un incremento significativo della spesa previdenziale in capo agli indennizzi, così come risultante dal seguente grafico:



Poiché gli oneri complessivi in questione non sono supportati sufficientemente dal gettito assicurato dalle aliquote contributive stabiliti per i trattamenti di disoccupazione e mobilità, si è provveduto, come detto, a destinare il 90% del Fondo “Conto gestione copertura indennizzi”, cui confluiscе l’ammontare del gettito contributivo dello 0,60% versato dalle aziende contribuenti, ad incremento delle risorse per il finanziamento di tali interventi previsti a sostegno ed integrazione del reddito.

Si commentano di seguito le voci più rilevanti:

La spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta a 11.588 migliaia, con una variazione in aumento di 959 migliaia, pari al 9,02%, da ricondurre sia all'aumento fisiologico dell'indennità giornaliera di disoccupazione che all'aumento delle giornate indennizzate a tariffa intera.

L'onere della **gestione infortuni** ammonta a 1.639 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 268 migliaia, pari al 14,05%. La diminuzione riscontrata è da ricondurre essenzialmente al minor numero dei trattamenti liquidati (n° 90 contro i n° 105 dell'anno precedente). Il costo medio delle liquidazioni è risultato pressoché in linea con quello dell'anno precedente (18 migliaia).

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 816 migliaia in diminuzione di 470 migliaia, pari al 36,53%. Nell'anno in esame si è assistito ad una diminuzione delle richieste di

pagamento del TFR e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia, rilevandosi un totale di n° 67 prestazioni erogate (n° 90 anno precedente).

Considerando comunque i contributi che alimentano tale prestazione ed i recuperi di TFR derivanti dalle procedure concorsuali, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni, alla fine dell'esercizio, presenta una consistenza pari a 17.718 migliaia, così come già dettagliato nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce dedicata ai Fondi per Rischi ed Oneri.

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 3.648 migliaia, in aumento per 805 migliaia pari al 28,33%. L'aumento della spesa è riconducibile oltre che all'accresciuto numero delle aziende che hanno attivato la cigs cui ne è derivato un maggior numero dei beneficiari (n° 554 contro i n° 508 dell'anno precedente), anche agli effetti derivanti dall'attuazione dei decreti Ministeriali di autorizzazione al pagamento della cigs.

L'onere per l'**indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà** ammonta a 7.937 migliaia, in aumento di 5.229 migliaia, pressoché triplicato rispetto all'anno precedente. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. Già dall'anno 2009 si era assistito al ricorso ai contratti di solidarietà, a tutela dei livelli occupazionali, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non ne avevano più fatto richiesta. Nei successivi anni si è poi assistito ad una considerevole crescita della spesa, sia per effetto dell'aumento dei trattamenti corrisposti, che per la tardiva emanazione dei decreti ministeriali di autorizzazione alle liquidazioni delle richieste pervenute.

Il forte incremento verificatosi nell'esercizio in esame è da attribuire all'aumento del numero di aziende che hanno attivato il contratto di solidarietà. Tra queste, tra l'altro, risultano aziende di rilevanti dimensioni, con conseguente aumento del numero dei beneficiari passati dai n° 469 dell'anno precedente ai n° 1.499 del 2012.

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.922.137 (2.826.611)

La categoria di spesa non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Segnaliamo, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1.187 migliaia (- 8,08%) e l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 1.050 migliaia (+19%).

Altri costi – Euro 2.861.469 (2.459.248)

Gli altri costi della gestione previdenziale registrano un aumento di 402 migliaia, pari al 16,36%, da attribuire, sia ai maggiori oneri per il **trasferimento contributi Legge n. 29/79**, ammontanti a 1.716 migliaia, in aumento per il 50,23%, che in misura ridotta ai maggiori costi connessi al riequilibrio della **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 1.002 migliaia, in lieve aumento per il 7,07%.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di 49.321 migliaia in diminuzione per 15.587 migliaia, pari al 24,01% rispetto all'esercizio precedente per effetto soprattutto dei maggiori oneri fiscali sia riguardo la gestione degli immobili che la gestione del portafoglio titoli.

Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2012 evidenziando la composizione in termini percentuali: